

SCHEMA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	15
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2739642849661
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano
OGN - Denominazione	Sant'Antonio di Padova

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Campania
LCP - Provincia	CE
LCC - Comune	Teano
LCI - Indirizzo	Via Casi
LCN - Note	Diocesi Teano - Calvi

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBS - Note	Il Santuario è dotato di parcheggio, ampio giardino e di una biblioteca.
-------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XIV
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Diocesi Teano - Calvi (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Giuliano, P. Michele (Responsabile Santuari Frati Minori di Napoli e Caserta)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di accesso	1

OSS - Note sui contenuti del modulo

I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Fondo Edifici di Culto - Ministero dell'Interno (FEC).

DA - DATI ANALITICI

Con la Bolla papale "Sincere devotionis affectus" di Martino V del 1 ottobre 1427 i Frati Minori di Sant'Antonio di Padova furono incaricati di costruire un Convento nel territorio di Teano. L'incarico fu dato a Fra Martino di Campagna e Fra Nicola di Castellammare. I due frati scartarono la parte bassa della città in quanto troppo

<p>DES - Descrizione</p>	<p>rumorosa e priva dei requisiti di pace e di silenzio suggeriti da San Francesco. Chiesero, pertanto, alla famiglia Galluccio, signori di Teano, il permesso di costruire su una loro proprietà, proprio sulla cima della collina che si innalzava a Sud della città. I Galluccio aderirono, con entusiasmo, alla richiesta e donarono ai frati non solo l'area per la costruzione del convento, ma anche notevoli possedimenti intorno ad essa. Un anno dopo, nel 1428, la costruzione del Convento, nel suo nucleo originario costituito dal chiostro, dal refettorio e dalle celle che si affacciavano su di esso, era già stata portata a termine tanto che il complesso poté essere inaugurato e dedicato al Santo di Padova nello stesso anno. Il 16 febbraio 2022 (Prot. N. 23/22) mons. Giacomo Cirulli, vescovo di Teano-Calvi ha confermato il luogo sacro con il titolo di Santuario Diocesano.</p>
<p>NRL - Notizie raccolte sul luogo</p>	<p>Sin dai primi anni il convento ricevette generose donazioni dalla nobiltà e dai fedeli di Teano e fu ampliato con nuovi ambienti e con la chiesa, sorta accanto alla preesistente piccola cappella della SS.ma Trinità. La festa principale è il 13 giugno, preceduta dalla Tredicina. Dal mese di ottobre del 2011, al Santuario Antoniano di Teano è stata inserita la memoria mensile del Santo di Padova, con il ricordo e la preghiera ogni 13 del mese. E' inserito in questa memoria, la tradizionale Tredicina, la benedizione del pane, dei bambini e di coloro che portano il nome di Antonio/a, che vengono affidati alla sua custodia e iscritti nel "Libro" dei suoi devoti.</p>
<p>NSC - Notizie storico critiche</p>	<p>Della prima fase di vita del Convento resta poco; ad esso appartiene il chiostro e i resti della "Trenetate", la primitiva cappella su cui sorse la chiesa, unica traccia superstite del periodo gotico. Essa, scoperta da qualche decennio (in precedenza era stata obliterata da un confessionale), si presenta come un piccolo spazio angusto, decorato da affreschi raffiguranti "l'Eterno Padre", "l'Annunciazione", "la Natività" e "l'Epifania", sormontata da una volta a botte ribassata. In epoca successiva venne utilizzata come sepoltura gentilizia. Nel 1508 il Convento venne ampliato con l'aggiunta di tre piani superiori. Il chiostro rimase identico alle forme originali, ma le antiche celle dei frati vennero trasformate in depositi e officine. Nel 1512 il nobile Giovanni Luigi Galluccio fece costruire il ponte che collega la collina con la città. Il XVI secolo fu caratterizzato da un crescente aumento di potere da parte della fazione riformista in seno all'ordine francescano, la cui ascesa portò inevitabilmente ad influire sulle scelte architettoniche. Il Convento subì, così una radicale trasformazione. La chiesa primitiva venne completamente demolita e fu costruita l'attuale Santuario, più ampio e ricco, mentre il chiostro venne ricoperto da stucchi in stile barocco, rimossi interamente agli inizi del Novecento. Queste continue aggiunte e trasformazioni portarono a far perdere al Convento quella uniformità stilistica e architettonica che caratterizzava le costruzioni precedenti. Tra il XVII e XVIII secolo una nuova serie di lavori interessarono il Santuario, di cui ancora oggi è possibile vedere alcuni elementi come ad esempio le due acquasantiere del 1682, la decorazione del vano di collegamento tra chiesa e chiostro e i resti dell'edificio funebre della famiglia Toraldo (1670) di cui resta solo la lapide, oggi posta accanto all'ingresso della chiesa. Nel 1718 venne edificato il campanile, in forme semplici e tozze (il campanile originale è ancora visibile in alcune foto d'epoca), a spese di Gaetano Zarone. Sempre al Settecento risalgono le splendide maioliche che decorano il refettorio, quest'ultimo ricavato in un ambiente risalente alla fase gotica del monastero. Nel 1740 il convento venne rifatto e fu edificato un Seminario per studenti, formato da 24 celle poste su due piani. Nella chiesa, nel 1784 venne</p>

realizzata la cappella, ancora oggi esistente, contenente la Statua di Sant'Antonio da Padova, diventata simbolo della devozione dei fedeli. Nel 1799, la chiesa e il convento vennero incendiati dalle truppe francesi guidate dal generale Championnet: nell'esplosione andarono distrutti, oltre le decorazioni interne della chiesa, anche molti arredi tra cui la statua di Sant'Antonio da Padova e la biblioteca fatta realizzare dal vescovo Boldoni. Con la caduta del regno francese e il ripristino del governo borbonico, il Santuario venne ristrutturato grazie alle donazioni dei cittadini e delle famiglie facoltose di Teano. Nel giro di pochi anni vennero ripristinate le decorazioni interne, realizzata una nuova statua di culto e una nuova biblioteca, ritornando così ad essere il centro religioso di un tempo. Dopo l'Unità d'Italia, il nuovo governo italiano soppresse gli ordini monastici, portando così alla chiusura del Santuario, venne confiscato, così come tutti i suoi beni e arredi, e ceduto al comune, tuttavia la chiesa continuò a restare in funzione per la mole di fedeli che serviva e questo permise di "aggirare" la legge permettendo così ad alcuni frati di poter abitare il monastero. Nel 1897, infine, il Santuario venne messo all'asta e venduto agli stessi frati, e iniziarono tutta una serie di lavori di restauro e costruzione i cui risultati sono ancora oggi visibili. Nel 1903 con la riconsacrazione della chiesa, per opera del Guardiano P. Valentino Barile, furono rifatti gli stucchi esterni, usando come modello la Basilica di Sant'Antonio di Afragola, mentre il campanile venne innalzato raggiungendo gli oltre 30 metri di altezza. Nella notte tra il 27 e 28 novembre del 2005 un incendio, provocato dalla caduta di un fulmine, causò danni al Santuario che fu ripristinato, in pochi mesi, grazie al supporto dei fedeli di Teano.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Santuario

URAD - Descrizione

Il Santuario è ad un'unica navata rettangolare che termina in un presbiterio occupato da un coro ligneo ottocentesco e da un altare maggiore in marmo intagliato, opera del Settecento, all'interno di una piccola nicchia è posto un affresco del XVI secolo raffigurante "Arma Christi". Ai due lati della porta d'ingresso sono apposte due lapide: quella esistente sulla parete destra ricorda la sepoltura del giureconsulto Francesco Toraldo, morto di febbre maligna nel 1665; la lapide posta sul lato sinistro ricorda il recupero ed il restauro della chiesa, dopo un lungo periodo di abbandono, voluto nel 1903 per iniziativa di Mons. Alfonso Giordano. Ai lati della navata si aprono sei cappelle, tre a destra e tre a sinistra. Lato sinistro: 1. Ex Cappella di San Michele, patronato della famiglia Zarone di cui ancora si conserva la lapide al centro; possiede un altare policromo ed è sormontato da una cornice in stucco all'interno della quale è presente il dipinto dell'Incoronazione della Vergine, opera del XVIII secolo che andò a sostituire il dipinto raffigurante l'Arcangelo San Michele. Oggi nella cappella si può ammirare una nuova statua della Madonna. 2. Cappella di Sant'Antonio, realizzata nel 1784, decorata con un altare in marmo policromo sopra al quale, in una nicchia, è presente la statua del santo. Le pareti si presentano riccamente decorate con stucchi e una balaustra isola la cappella dal resto della navata. 3. La cappella detta "Trenetate". 4. Cappella dedicata a San Bonaventura da Bagnoregio, anch'essa decorata con altare settecentesco sormontato da una nicchia contenente la statua del santo. Gli altari del lato destro vennero uniti da un unico corridoio verso gli anni '60 per permettere un ampliamento della chiesa: 1. Cappella dell'Addolorata, decorata con

altare policromo del XIX secolo sormontato da una nicchia contenente la statua del Cuore di Gesù. Sul pavimento è presente una lapide sepolcrale fortemente consunta che ne rende impossibile l'identificazione. 2. Cappella di San Francesco, anch'essa decorata con altare policromo del XIX secolo sormontato da nicchia contenente la statua del santo. Sul pavimento è presente una lastra sepolcrale appartenente alla famiglia De Giglio. 3. Cappella di San Pasquale Baylon, anch'essa munita di altare policromo del XIX secolo sormontato da nicchia con statua del santo. Al centro del pavimento, la lastra sepolcrale presenta l'iscrizione "PRO FAMILIA GENTILE" con il simbolo araldico. Di rilievo è il quadro settecentesco raffigurante "San Michele Arcangelo che mette in fuga i demoni", collocato nella prima cappella a sinistra. Tra la seconda e la terza cappella a sinistra vi è una piccola cappellina adibita a sepoltura gentilizia della famiglia D'Amato: lungo le pareti sono affrescate la figura dell'Angelo che porge il saluto a Maria, l'Adorazione dei Magi sfarzosamente vestiti e, nel soffitto, il Padre Eterno che regge in una mano il globo terraqueo. Nella quarta cappella a sinistra è collocata una statua di marmo di San Bonaventura del 1759 e, sulla parete sinistra, vi è un affresco raffigurante la comunione di San Bonaventura.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Biblioteca

URAD - Descrizione

La Biblioteca del Convento di S. Antonio da Padova in Teano fu fondata contestualmente all'arrivo della comunità francescana e fu poi notevolmente ampliata da una cospicua donazione ad opera di Mons. Boldoni avvenuta nella seconda metà XVII sec., probabilmente tra gli anni 60-70. Nel 1799 i Francesi del Generale Championnet incendiarono il convento e la chiesa, nell'esplosione andò distrutta la splendida biblioteca. Nel 1856 P. Raffaele di Pozzuoli, allora ministro provinciale, nell'enumerare le proprietà del Convento, precisava che scriveva "vi si era ricostruita una importante biblioteca per la munificenza del Duca di Caianello...". Ulteriore smembramento arrivò a seguito delle Leggi Eversive postunitarie. Nel 1897 i frati francescani riuscirono con proprie risorse a stipulare un atto di acquisto del convento, restaurarono la chiesa ed il chiostro gravemente danneggiati dal lungo abbandono e nel settembre del 1903 ricostituirono la famiglia religiosa sotto il controllo di un guardiano. Nel corso della seconda guerra mondiale il Convento di Sant'Antonio ha offerto un sicuro riparo alle migliaia di casse di libri, circa ben 680 casse, trasferiti nelle sue celle dalla Biblioteca Nazionale di Napoli e dal Monastero di Montecassino perché non trovassero distruzione nei bombardamenti degli alleati.

URAV - Note

www.beweb.chiesacattolica.it/istituticulturali/istituto/3440/Teano+%7C+Biblioteca+del+Convento+di+Sant%27Antonio

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Chiostro

URAD - Descrizione

Il chiostro, a pianta quadrata, scandito da 20 archi ogivali in tuo locale sorretti da pilastri polistili sormontati da capitelli a calice allargato decorati con fogliame accartocciato ed elementi zoomorfi. Le lunette parietali sono decorate da affreschi raffiguranti le "Storie di Sant'Antonio", opera del XVI e XVII secolo con aggiunte del XVIII secolo, come attestato da una iscrizione sulla lunetta del corridoio d'ingresso. Al centro del chiostro esiste tuttora un pozzo che la tradizione vuole essere stato scavato su indicazione di San Bernardino da Siena durante

il suo soggiorno in questo convento. Nei secoli successivi alla sua fondazione il “Pozzo di San Bernardino” è stato oggetto di pellegrinaggi, in quanto alla sua acqua si attribuiva la virtù di guarire dalle malattie.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1508

RSTT - Descrizione intervento

Il Convento venne ampliato con l’aggiunta di tre piani superiori. Le antiche celle dei frati vennero trasformate in depositi e officine.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1512

RSTT - Descrizione intervento

Il nobile Giovanni Luigi Galluccio fece costruire il ponte che collega la collina con la città.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

XVI secolo

RSTT - Descrizione intervento

La chiesa primitiva venne completamente demolita e fu costruita l’attuale Santuario, più ampio e ricco, mentre il chiostro venne ricoperto da stucchi in stile barocco.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1718

RSTT - Descrizione intervento

Venne edificato il campanile.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1740

RSTT - Descrizione intervento

Il convento venne rifatto e fu realizzato un Seminario per studenti.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1784

RSTT - Descrizione intervento

Venne realizzata la cappella, ancora oggi esistente, contenente la Statua di Sant’Antonio da Padova.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1799

RSTT - Descrizione intervento

La chiesa e il convento vennero incendiati dalle truppe francesi guidate dal generale Jean Étienne Championnet. Nell’esplosione andarono distrutti, oltre le decorazioni interne della chiesa, anche molti arredi tra cui la statua di Sant’Antonio da Padova e la biblioteca.

RST - INTERVENTI

RSTD - Riferimento cronologico

1897

RSTT - Descrizione intervento

Il Santuario venne messo all’asta e venduto agli stessi frati che iniziarono i lavori di ripristino dell’intera struttura.

RST - INTERVENTI**RSTD - Riferimento cronologico**

1903

RSTT - Descrizione intervento

Riconsacrazione del Santuario, per opera del Guardiano P. Valentino Barile, furono rifatti gli stucchi esterni, usando come modello la Basilica di Sant'Antonio di Afragola, mentre il campanile venne innalzato raggiungendo gli oltre 30 metri di altezza.

RST - INTERVENTI**RSTD - Riferimento cronologico**

27 e 28 novembre 2005

RSTT - Descrizione intervento

Un incendio, provocato dalla caduta di un fulmine, causò danni al Santuario che fu ripristinato, in pochi mesi, grazie al supporto dei fedeli di Teano.

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo Geometria**

2

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x**

14.058906

GECY - Coordinata y

41.245272

GPT - Tecnica di georeferenziazione

rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPM - Metodo di posizionamento

posizionamento approssimato

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dell'Interno - Patrimonio del Fondo edifici di culto (Fec)

CDGI - Indirizzo

Via Casi - 81057 Teano (CE)

CDGN - Note

“Nel Convento, al posto della Comunità francescana, si avrà la presenza stabile della Comunità Emmaus, movimento ecclesiale nato nella Diocesi di Nocera-Sarno, grazie all'opera di don Silvio Longobardi. È possibile reperire tutte le informazioni necessarie sulle opere svolte e sulla spiritualità di tale associazione laicale al seguente indirizzo: www.emmausweb.org - La presenza francescana nel Santuario di Sant'Antonio sarà assicurata dalla Comunità dei Frati Minori del Santuario dei Lattani, di cui Sant'Antonio diventa rettoria. La Diocesi di Teano-Calvi, nella persona del Vescovo S.E. Mons. Giacomo Cirulli, inoltre, si è adoperata e si adopererà con ogni sforzo e risorsa possibile per assicurare la continuità della presenza ecclesiale in tale luogo di forte spiritualità per il territorio di Teano. È garantita non soltanto la celebrazione della Santa Messa domenicale, ma anche la celebrazione quotidiana, così come l'apertura quotidiana del Santuario per consentire ai fedeli di accedervi per la preghiera personale. È garantita, inoltre, la presenza dell'Ordine Francescano Secolare, che, assistito spiritualmente dai Frati Minori dei Lattani,

manterrà le proprie attività, nonché la custodia dei locali attualmente in loro disponibilità. Allo stesso modo, è garantito al Gruppo Scout l'uso degli spazi di cui già attualmente gode, nonché l'assistenza spirituale". - Nota della Diocesi sul Convento e il Santuario di Sant'Antonio in Teano, 14 luglio 2022. - www.diocesiteanocalvi.it - www.facebook.com/groups/346190902121062 - www.regione.campania.it - www.comune.teano.ce.it - www.interno.gov.it/patrimonio-fondo-edifici-culto

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Esterno Santuario.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Esterno .jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Particolare interno.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano

FTAK - Nome file digitale	Presbiterio .jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Statua di Sant'Antonio di Padova con Bambino Gesù.
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Simulacro.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Viso Santo.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Affresco Adorazione dei Magi.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Dipinto.jpeg

FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Chiostro con pozzo.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Giardino.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Particolare Giardino.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	Panorama Santuario.
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Panorama.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it

FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Fasi della processione con la statua di Sant'Antonio e i fedeli-pellegrini.
FTAD - Riferimento cronologico	13 giugno 2021
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAK - Nome file digitale	Processione.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.interno.gov.it
FTAT - Note	"La pubblicazione e la diffusione di questo documento, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione del FEC - Fondo Edifici di culto del Ministero dell'Interno".
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Sala lettura Biblioteca Convento di Sant'Antonio da Padova
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FTAC - Collocazione	www.anagrafe.iccu.sbn.it/it/ricerca/dettaglio.html?codice_isil=it-CE0164
FTAK - Nome file digitale	Biblioteca.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	www.beweb.chiesacattolica.it/istituticulturali/istituto/3440/Teano+%7C+Biblioteca+del+Convento+di+Sant%27Antonio+da+Padova
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto di erezione
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Conferma Santuari Diocesani
FNTA - Autore	Mons. Giacomo Cirulli, Vescovo di Teano-Calvi
FNTD - Riferimento cronologico	16 febbraio 2022 - Prot. N. 23/22
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Diocesi Teano-Calvi
FNTE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Sant'Antonio di Teano
FNTK - Nome file digitale	Decreto Conferma Santuari Teano.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesiteanocalvi.it
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	immaginetta

FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Immagine con preghiera
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario di Sant'Antonio di Teano
FNTK - Nome file digitale	Immagine.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Breve guida turistica di Teano; a cura di Guido Zarone e Francesco Sirano, Teano, Pro loco Teanum Sidicinum, 2004.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ilario da Teano, S. Antonio di Padova, Roma, Stabilimento tip. Soc. An. Pubblicità Edizioni, 1930.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ilario da Teano, S. Antonio di Padova cantore di Maria, Tivoli, Stab. tip. Mantero, 1931.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Monaco Arminio, Teano: chiese e conventi: appunti storici, Teano, Tipografia D'Amico, 1965.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Dovere Ugo, I Santuari della Campania, Massa, Napoli, 2000.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Martellini Parente Angelina, Cenni storici sulla vita di S. Benedetto e il suo monastero in Teano, Pompei, Tipografia di Francesco Sicignano, 1933.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Paribello Anselmo, Culto a Sant'Antonio di Teano, Napoli, Tipografia Pelosi, [19..?].
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Pazienza Angelo, Storia e leggenda di Teano e civitate, Serracapriola,

bibliografico completo	Tip. Borrelli, 1965.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Verdolotti Linda, Lo spirito e la pietra: trasformazioni dell'architettura francescana a Teano: saggio, Romagnano al Monte, BookSprint, 2017.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Volumina et digital library in Teano: gli antichi testi della Biblioteca Sant'Antonio: mostra documentaria della Biblioteca del Convento di Sant'Antonio, 29 aprile-08 maggio 2017; a cura di: Fabio Brandi, Beniamina Izzo, Melania Zappa, Napoli, San Bonaventura, 2017.